

# L'Ancora Magazine

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE «L'ANCORA ONLUS»

Sede Legale: Via M. Faliero n.97 – 37138 Verona – [www.fondazioneilancora.org](http://www.fondazioneilancora.org)

Anno 7 - Numero 27 – Gennaio/Marzo 2012

C'era una volta un gelso centenario, pieno di rughe e di saggezza, che ospitava una colonia di piccoli bruchi. Erano bruchi onesti, laboriosi, di poche pretese. Mangiavano, dormivano e, salvo qualche capatina al bar del penultimo ramo a destra, non facevano chiasso. La vita scorreva monotona, ma serena e tranquilla. Faceva eccezione il periodo delle elezioni, durante il quale i bruchi si scaldavano un po' per le insanabili divergenze tra la destra, la sinistra e il centro. I bruchi di destra sostengono che si comincia a mangiare la foglia da destra, i bruchi di sinistra sostengono il contrario, quelli di centro cominciano a mangiare dove capita. Alle foglie naturalmente nessuno chiedeva mai un parere. Tutti trovavano naturale che fossero fatte per essere rosicchiate. Il buon vecchio gelso nutriva tutti e passava il tempo sonnecchiando, cullato dal rumore delle instancabili mandibole dei suoi ospiti. Bruco Giovanni era tra tutti il più curioso, quello che con maggiore frequenza si fermava a parlare con il vecchio e saggio gelso.

"Sei veramente fortunato, vecchio mio", diceva Giovanni al gelso. "Te ne stai tranquillo in ogni caso. Sai che dopo l'estate verrà l'autunno, poi l'inverno, poi tutto ricomincerà. Per noi la vita è così breve. Un lampo, un rapido schioccar di mandibole e tutto è finito". Il gelso rideva e rideva, tossicchiando un po': "Giovanni, Giovanni, ti ho spiegato mille volte che non finirà così! Diventerai una creatura stupenda, invidiata da tutti, ammirata...". Giovanni agitava il testone e brontolava: "Non la smetti mai di prendermi in giro. Lo so bene che noi bruchi siamo detestati da tutti. Facciamo ribrezzo. Nessun poeta ci ha mai dedicato una poesia. Tutto quello che dobbiamo fare è mangiare e ingrassare. E basta". Ma Giovanni, chiese una volta il gelso, "tu non sogni mai?". Il bruco arrossì. "Qualche volta", rispose timidamente. "E che cosa sogni?". "Gli angeli", disse, "creature che volano, in un mondo stupendo". "E nel sogno sei uno di quelli?". "... Sì", mormorò con un fil di voce il bruco Giovanni, arrossendo di nuovo. Ancora una volta, il gelso scoppiò a ridere. "Giovanni, voi bruchi siete le uniche creature i cui sogni si avverano e non ci credete!". Qualche volta, il bruco Giovanni ne parlava con gli amici. "Chi ti mette queste idee in testa?", brontolava Pierbruco. "Il tempo vola, non c'è niente dopo! Niente di

niente. Si vive una volta sola: mangia, bevi e divertiti più che puoi! "Ma il gelso dice che ci trasformeremo in bellissimi esseri alati...". "Stupidaggini. Inventano di tutto per farci stare buoni", rispondeva l'amico. Giovanni scrollava la testa e ricominciava a mangiare. "Presto tutto finirà... scrunch... Non c'è niente dopo... scrunch... Certo, io mangio.. scrunch, bevo e mi diverto più che posso... scrunch... ma... scrunch... non sono felice... scrunch. I sogni resteranno sempre sogni. Non diventeranno mai realtà. Sono solo illusioni", bofonchiava, lavorando di mandibole. Ben presto i tiepidi raggi del sole autunnale cominciarono ad illuminare tanti piccoli bozzoli bianchi tondeggianti sparsi qua e là sulle foglie del vecchio gelso. Un mattino, anche Giovanni, spostandosi con estrema lentezza, come in preda ad un invincibile torpore, si rivolse al gelso. "Sono venuto a salutarti. È la fine. Guarda sono l'ultimo. Ci sono solo tombe in giro. E ora devo costruirmi la mia!". "Finalmente! Potrò far ricrescere un po' di foglie! Ho già incominciato a godermi il silenzio! Mi avete praticamente spogliato! Arrivederci, Giovanni!", sorrise il gelso. "Ti sbagli gelso. Questo... sigh... è... è un addio, amico!", disse il bruco con il cuore gonfio di tristezza. "Un vero addio. I sogni non si avverano mai, resteranno sempre e solo sogni. Sigh!". Lentamente, Giovanni cominciò a farsi un bozzolo. "Oh", ribatté il gelso, "vedrai". E cominciò a cullare i bianchi bozzoli appesi ai suoi rami. A primavera, una bellissima farfalla dalle ali rosse e gialle volava leggera intorno al gelso. "Ehi, gelso, cosa fai di bello? Non sei felice per questo sole di primavera?". "Ciao Giovanni! Hai visto, che avevo ragione io?" sorrise il vecchio albero. "O ti sei già dimenticato di come eri poco tempo fa?".

(Bruno Ferrero, Il volo di Vel)

Parlare di risurrezione agli uomini è proprio come parlare di farfalle ai bruchi. Molti uomini del nostro tempo pensano e vivono come i bruchi. Mangiano, bevono e si divertono più che possono: dopotutto non si vive una volta sola?! Nulla di male, sia ben chiaro. Ma la loro vita è tutta qui. Per loro, la parola risurrezione non significa nulla. Eppure non sono felici...

Buona Pasqua a tutti!

# Da solo... ce la posso fare?

**È uno dei tanti spunti di riflessione proposti a tutti i volontari nell'incontro di sabato 3 marzo**

È stata molto buona la partecipazione dei volontari all'incontro comunitario che si è svolto all'Oasi nel pomeriggio di sabato 3 marzo: un'occasione per incontrarsi e conoscersi meglio confrontandosi su temi fondamentali quali l'importanza della comunità, il senso di appartenenza, la necessità di vigilare e migliorare il nostro modo di essere e di agire.

Di seguito il testo oggetto di riflessione e discussione.

Il nostro obiettivo è **ESSE-RE COMUNITÀ**. Comunità significa percorrere **LO STESSO CAMMINO** (la

storia de «L'Ancora») **CONDIVIDENDO I VALORI FORTI COMUNI** (la legge del villaggio, l'attenzione al povero, l'atteggiamento di misericordia e non giudizio, lo sporcarsi le mani, il considerarsi "servi inutili") per giungere alla **STESSA MÉTA: ACCOGLIERE DIO**, sorgente di gioia, di **AMORE VERSO IL PROSSIMO**.

Il **SENSO DI APPARTENENZA**: a che livello mi sento di "appartenere" ?

1. Sono disposto a condividere concretamente le difficoltà altrui perdendo tempo, energie, denaro, ... ?

2. Mi sento di condividere le

difficoltà morali degli altri soffrendone personalmente ?

3. Sono capace di non giudicare la persona ma solo il fatto ?

4. Riesco ad accettare la correzione fraterna capendo che questo è un gesto d'amore nei miei confronti oppure lo vivo come una questione personale, per rimarcare i miei limiti ?

5. Mi capita di "pensare" a «L'Ancora» con lo stesso atteggiamento con cui penso alla mia famiglia ?

6. Mi rendo conto che nella Comunità ogni persona ha un "valore sacro", dei carismi da scoprire ed una chiamata a cui rispondere, oppure per me esistono persone più e meno importanti ?

**"E TU AMALO! E TU AMALA!"**

Mi rendo conto che da solo non ce la posso fare ?

Il **MIO AGIRE** ed **ESSERE** **SONO CONTAGIOSI!**

1. Sono consapevole della importanza che ha la mia testimonianza ?

2. Mi rendo conto che qualcuno potrebbe avvicinarsi o allontanarsi dalla Comunità per merito o per colpa mia ?

3. Sono disposto a mettermi in gioco se la Comunità vede in me dei carismi che posso mettere a disposizione ?



## A Il Fiordaliso si fa festa e si riflette

**Che sia Natale o carnevale, ad ogni festa le nostre nonne aggiungono sempre “pillole di saggezza”**

Anche nell'ultimo Natale i nonni del Fiordaliso hanno invitato ed accolto gli ospiti con grande entusiasmo. Ogni festa che organizzano con Paola e Laura è sempre unica e indimenticabile! Quest'anno hanno commosso tutti con l'albero dei pensieri. Un grande albero di cartoncino in cui ogni nonno, uno per volta, ha letto e poi appeso il bigliettino del proprio pensiero. Tutti sono rimasti sorpresi dalla ricchezza di sentimenti degli anziani. Ad ogni lettura seguiva un applauso davvero sentito nel cuore. I nonni hanno anche regalato ai familiari un manufatto da loro

confezionato: un vasetto di stelle di Natale fatte di pannolenci. Hanno partecipato con gioia anche alcuni bambini di Santa Lucia di Pescantina. E' seguito un ricco rinfresco al quale i bambini hanno partecipato molto volentieri facendo anche da camerieri per offrirlo ai nonni. E' stata proprio una bella festa!

“Ai miei tempi non esistevano i vestiti di carnevale belli come quelli di oggi” hanno detto le nonne riflettendo sul carnevale, “e se c'erano costavano troppo per poterceli permettere”. Così, per rimanere in argomento,

si è deciso di creare da sé il costume di carnevale che, in questo caso, sono stati tanti... tanti... cappelli! Cappelli da strega si era detto inizialmente, ma lavorandoci sono diventati poi cappelli da dama, cappelli da fata, da clown... divertendosi ad abbellirli con quello che la provvidenza aveva messo a disposizione. La piccola festa per il carnevale è quindi iniziata con un po' di musica, rigorosamente bassa di volume e non troppo rumorosa; poi sono stati indossati i cappelli, ci si è presi in giro molto simpaticamente e fatto un girotondo divertente; mimato delle poesie, alcune recitate con estro e simpatia. Tania ha fatto sorridere raccontando un piccolo episodio di quando era piccola: insieme alla nonna, passeggiando per strada, videro una persona travestita da scheletro, si impaurirono e svenne... la nonna! “Una volta bastava poco per divertirsi” hanno detto le nostre nonne, e la festina di carnevale lo ha dimostrato. Basta la voglia di stare insieme e di divertirsi... ed è subito FESTA!



# L'Oasi Gina ed Enrico: primo regalo di Natale

**Ricco pranzo di Natale preparato ed offerto da un'intera famiglia di Bussolengo**

Il primo Natale a L'Oasi si è celebrato all'insegna della gratuità: la festa, che è stata organizzata da Daniele, di professione assicuratore a Bussolengo, con l'hobby per la cucina, e dal suo team (la moglie Renata, la figlia Federica con l'amica Raffaella, il figlio Davide con Alice, il cugino Sergio, i nipoti Silvia col marito Fabio e don Fabiano, di servizio ai tavoli), è stata infatti interamente regalata.

Il menù? A base di piatti della nostra tradizione natalizia: antipasti con polenta, funghi e Monte veronese; lasagne al forno e tortellini in brodo; bollito misto con

pearà; cotechino e lenticchie con spinaci e salsa verde; carpaccio di ananas, pandoro con salsa di cioccolato, caffè con grappa e liquori. Nella lista vini, un Bardolino e un moscato dolce per il brindisi finale.

Un lavoro minuzioso cominciato alle sette della mattina e che ha riunito a tavola trentadue commensali.

Le portate sono state curate anche dal punto di vista estetico: la costruzione dei piatti è infatti per Daniele fondamentale. I suoi maestri di cucina, mamma Maria e lo chef Sigrid Fili, gli hanno insegnato che la gente



prima mangia con gli occhi e poi con la bocca.

Il pranzo, di portata in portata, tutte accolte con grande favore, è arrivato al brindisi ed è giunto il tempo dei regali.

A tutti è stata offerta una stella di Natale della serra Verde Valle e poi sono cominciati gli intrattenimenti musicali. Federica alla viola e la sua amica Raffaella alle tastiere hanno intonato i canti del Natale e il clima a quel punto è stato proprio un incanto.

Ma non è finita!

La sera di Natale gli ospiti sono stati congedati da brodo di cappone.

Tutti coloro che hanno partecipato sono rimasti davvero contenti, e questa è stata per gli organizzatori una soddisfazione grandissima, perché non c'è cosa più bella che vedere la gente contenta!

## Arrivederci...

### **Il primo giorno di primavera Attilio è volato in Cielo**

Un uomo dedito alla moglie, alla famiglia, di poche parole e molti fatti, un padre tenero che dopo una giornata di lavoro trovava ancora le forze per giocare coi propri figli, un nonno amorevole: è questo il ricordo che Attilio lascia di sé. Una lunga vita, la sua (novantaquattro anni!), "ben spesa" amando gratis, una vita che, nell'ultimo tratto, per una serie di circostanze fortuite, si è incrociata con quella delle tante persone dell'Oasi. Il caro "Tilio", com'era chiamato, rimarrà per sempre nel cuore di tutti.



# Pasqua Solidale per Marzana

**Un cestino con olii e sali aromatizzati per sostenere la Casa Famiglia Ponte**

E dopo il Cestino Solidale natalizio non poteva mancare di certo anche quello pasquale! Gli amici della Casa Famiglia Ponte ci presentano stavolta un cestino contenente una bottiglia di olio aromatizzato al rosmarino, oppure alla santoreggia, o al limone, o al peperoncino

extra forte, un sacchetto di sale aromatizzato al rosmarino e salvia officinale rossa, infine un pulcino (ovviamente non vero!).

Una piccola donazione potrà contribuire a realizzare un grande progetto di vita rinata. Il "Cestino Solidale" può essere

richiesto alla segreteria della Fondazione «L'Ancora ONLUS»; se ne troveranno a L'Oasi ed al Fiordaliso.

Con l'occasione si ringraziano da queste pagine tutti coloro che, a Natale, hanno sostenuto l'iniziativa con le loro offerte.



## In breve



Nella pagina seguente parleremo di un 2012 apertosi all'insegna dei giovani: ebbene, la sequela di tanta gioventù a «L'Ancora» è iniziata, in realtà, il 31 dicembre 2011, quando un preparatissimo quartetto musicale di ragazzi tredicenni si è esibito in performances musicali per intrattenere i nonni de L'Oasi con melodie di violino, flauti e chitarre.

A seguire una tombolata di fine anno e brindisi con... aranciata!

## G come... GIOVANI!

**Tanti i giovani, stagisti e tirocinanti, attivi in questi primi mesi del 2012 nelle varie sedi di accoglienza**

Il 2012 per «L'Ancora» si è aperto all'insegna dei giovani che, un po' in tutte le sedi di accoglienza, chi per effettuare stages scolastici, chi tirocini universitari, hanno offerto la propria opera in cambio di una notevole opportunità di arricchimento personale.

I primi a partire sono stati gli studenti del Sanmicheli frequentanti il corso per Dirigenti di Comunità che, nel mese di gennaio, hanno frequentato la Casa Famiglia "Il Fiordaliso" per effettuare il loro stages di novantanove ore: Debora, Massimo, Giacomo e Francesco, con grande entusiasmo, si sono destreggiati fra momenti di animazione e di ascolto, di aiuto in cucina, di condivisione della vita di comunità in tutti i suoi

aspetti. Il loro operato si è concluso con una bellissima attività di musicoterapia che ha "catturato" completamente i nonni riportandoli per un attimo al tempo felice della loro gioventù. Nel mese di aprile arriverà, sempre al Fiordaliso, un'altra ragazza stagista che sta compiendo studi analoghi. Al Tempo per la Famiglia, invece, sta compiendo il proprio tirocinio universitario di centocinquanta ore una studentessa di Scienze dell'Educazione.

A L'Oasi ha effettuato lo stage scolastico Denise, una ragazza dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione «Angelo Berti» mentre in giugno, sempre a L'Oasi, arriverà uno stagista liceale.

Da ultimo a Marzana, proprio in questi giorni di uscita del giornalino, si stanno cimentando con l'Orto Officinale alcuni studenti del Liceo Seghetti ad opzione Ambientale.

E sempre dall'Istituto Seghetti provengono anche la sessantina di ragazzi del Liceo Socio Psico Pedagogico che, scaglionati in tre diversi giorni nei mesi di marzo ed aprile, hanno visitato e visiteranno L'Oasi, accompagnati da Suor Rosa, per conoscere questa realtà *sui generis*, alternativa a tante altre, per condividere un giorno di comunità pranzando assieme ai nonni e facendo varie attività. Alcuni di loro hanno anche promesso che quest'estate verranno a trascorrere alcuni giorni di servizio qui.

Infine, sono tre i gruppi di Scouts che hanno scelto L'Oasi per fare la "settimana di convivenza".

Largo ai giovani, quindi!



Scritti di vera ricchezza regalati da nonne e nonni de Il Fiordaliso.

Caro Gesù, ti chiedo di proteggere la mia famiglia. Rendimi attenta ai bisogni degli altri.

Caro Gesù, ti chiedo di vedere, non come una volta, ma in modo da riuscire a leggere qualcosa. Aiutami ad essere luce per gli altri.

Purtroppo quest'anno sono tornate a Te Signore, le nostre amiche Maria e Giuseppina. Ti prego per loro e chiedo a loro che sono in Cielo di aiutarci ad essere perseveranti nella fede e nel tuo amore.

Gesù aumenta la mia fede. Aiutami a restare salda nell'Amore che tu sempre mi insegni.

Grazie Gesù di proteggere la mia famiglia. Grazie per il mio lavoro e per le persone che mi vogliono bene e che spero sentano di riflesso quello che provo per loro. Gesù aiutami ad essere dono.

Gesù proteggi i miei nipoti, grandi e piccoli e i figli. Proteggi don Renzo che con il tuo aiuto ha realizzato questo progetto meraviglioso. Sogno suo e di tutti noi che gli vogliamo bene. Fa' che non smettiamo di sognare.

Gesù, ti ringrazio perché alla mia età ho ancora il mio cervello che funziona e la mia vita è meravigliosa!  
Gesù aiutami ad essere gioia per chi incontro.

Ringrazio della salute, delle amicizie che ho incontrato al Fiordaliso e spero di proseguire nel tuo amore.

Gesù aiutami a donare amore perché di sì.

Gesù grazie per avermi fatto conoscere questa famiglia del Fiordaliso e tante persone che mi vogliono bene. Aiutami ad essere amicizia.

Sono contenta di essere al Fiordaliso anche perché con me vengono sempre i miei familiari che mi stanno vicino. Grazie Gesù, aiutami ad essere vicina e disponibile per tutti.

Caro Gesù quest'anno nella mia casa non sono andate bene purtroppo, tante cose. Sento che tu però ci vuoi bene e che ci stai vicino sempre. Grazie.

Ti ringraziamo Signore per i nostri cuochi e cuoche perché con la loro disponibilità e fantasia rendono i nostri pasti variati e saporiti, ricchi di amore. Aiutaci ad essere verso di loro grati e disponibili.

Gesù grazie per avermi fatto conoscere questa famiglia del Fiordaliso e tante persone che mi vogliono bene. Aiutami ad essere amicizia.

Tutti parlano di Te! Hanno bisogno di te Maria!

Tanti bambini non hanno la mamma e nemmeno una famiglia e piangono insieme a me.

Maria, aiutami ad essere consolazione.

Trovate on-line, al link **[www.fondazionelancora.org/avvisi.shtml](http://www.fondazionelancora.org/avvisi.shtml)**, gli avvisi sulle attività della Fondazione «L'Ancora ONLUS» sempre aggiornati.

### **ANCHE QUEST'ANNO IL TUO 5XMILLE CI PUÒ AIUTARE MOLTO!**

Un grazie sincero a tutti coloro che in questi anni hanno devoluto il 5xmille alla Fondazione L'Ancora ONLUS: un gesto semplice che ha sostenuto concretamente tutte le realtà di accoglienza operative nel territorio di Verona e provincia.

Dal 2008 ogni singolo centesimo donato viene puntualmente rendicontato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.G. per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali.

Continuate a sostenerci!

Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche apponendo la firma in uno degli appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (Modello 730/1 bis Redditi - Modello Unico Persone Fisiche - Modello Integrativo CUD).

È consentita una sola scelta di destinazione.

Chi desidera sostenere la nostra ONLUS, dovrà indicarne il codice fiscale nell'apposito spazio dei modelli di dichiarazione dei redditi.

**Si può destinare il cinque per mille alla Fondazione «L'Ancora ONLUS» semplicemente segnalandolo al commercialista o al CAF al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi, firmando nel box ed apponendo il codice fiscale della Fondazione**

# **93103260233**

La Fondazione «L'Ancora ONLUS» ringrazia quanti vorranno sostenerla attraverso questo tipo di finanziamento.

### **CAMPO ESTIVO A BRUSSON – VALLE D'AOSTA**

Sono aperte le iscrizioni per il tradizionale campo estivo in Valle d'Aosta, per famiglie, adulti e giovani, da sabato 18 a sabato 25 agosto 2012. Si soggiognerà presso la casa Breithorn, in Val d'Ayas, comune di Brusson, frazione Extrepierez.

Quote intere (vitto e alloggio) per 7 giorni: adulto € 180; bambini fino a 9 anni € 125; ragazzi 10/16 anni € 150.

Iscrizioni entro il 30 giugno con versamento di caparra di € 50,00 a persona.